PROTOTIPO COMUNICATO STAMPA

**Rifondazione Comunista denuncia l'ennesimo vergognoso aumento delle bollette di gas e luce.**

GOVERNO BLOCCHI AUMENTO BOLLETTE. NON ERA IL TEMPO DI DARE?

Il governo e il parlamento hanno il dovere di bloccare l'annunciato aumento delle bollette di gas e elettricità.

Non aveva detto Draghi che è il momento di dare e non di prendere? Vale solo per i milionari e i miliardari?

Tassare i ricchi in Italia è tabù, tartassare i cittadini invece sarebbe giusto per i partiti di governo.

Non è un caso che l'aumento delle bollette arrivi il 1 luglio insieme allo sblocco degli sfratti e dei licenziamenti a dimostrazione che questo è un governo che la crisi la fa pagare a chi sta in basso mentre destina un fiume di miliardi alle grandi imprese.

L'ennesimo inaccettabile aumento - questa volta del 12% per la luce e del 21% per il gas - dimostra che la privatizzazione e la liberalizzazione sono state solo una fregatura, l'ennesima fallimentare riforma neoliberista bipartisan.

Ci avevano promesso bollette meno care e invece veniamo tartassati.

Dall'apertura alla concorrenza e dalla liberalizzazione del settore energetico, i prezzi dell'elettricità e del gas sono aumentati in Italia, ma anche ovunque in Europa.

L'aumento del 21% non è comunque giustificabile sulla base dell'aumento dei prezzi del gas sul mercato mondiale. Infatti in Francia è al di sotto del 10%. Non si capisce dunque perchè in Italia debba essere così rapido e elevato.

Chiediamo che il governo intervenga con una misura di blocco degli aumenti e che preveda la riduzione al 5% dell'IVA che paghiamo sulle bollette.